

Indice

pag.

Capitolo I

Inquadramento storico e sistematico

1. Introduzione: meglio prevenire che punire	1
2. Definizione e delimitazione del campo di indagine	5
3. Confronto con le misure di sicurezza e con le pene: le misure di prevenzione quale “terzo binario” del sistema penale	7
4. Breve cronistoria della disciplina legislativa delle misure di prevenzione	9
4.1. Dalla legislazione sabauda di metà Ottocento al Ventennio Fascista	9
4.2. Le sentenze della Corte costituzionale e la legge di “ripulitura” del 1956	14
4.3. Le leggi per il contrasto alla mafia e al terrorismo interno (1965-1982)	16
4.4. Dalla legge del 1988 alle riforme del 2008-2009	20
4.5. Diretrici dell’evoluzione legislativa	23
5. Il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione del 2011	25
<i>Riferimenti bibliografici</i>	28

Capitolo II

I destinatari delle misure di prevenzione: le fattispecie di pericolosità e la pericolosità per la sicurezza pubblica

1. I due requisiti soggettivi di applicazione delle misure di prevenzione personale	34
2. Le fattispecie di pericolosità generica di cui all’art. 1 cod. antimafia	37
2.1. Le fattispecie di cui alle lett. a) e b)	37

	<i>pag.</i>
2.1.1. La recente estensione della platea dei destinatari	38
2.1.2. La sentenza della Corte Edu <i>De Tommaso contro Italia</i>	39
2.1.3. La sentenza della Corte costituzionale n. 24/2019	41
2.1.4. La giurisprudenza <i>tassativizzante</i> della Corte di Cassazione	43
2.1.4.1. L'aggettivo "delittuosi/e"	45
2.1.4.2. La locuzione "abituamente"	46
2.1.4.3. La locuzione "provento"	46
2.1.4.4. La fallita lettura tassativizzante della lett. a): i "traffici" delittuosi	47
2.1.5. I problemi ancora aperti in relazione alle fattispecie di pericolosità generica di cui alle lett. a) e b)	48
2.1.5.1. La lett. a) dell'art. 1 cod. antimafia sopravvive per le misure di prevenzione del foglio di via e dell'avviso orale?	48
2.1.5.2. Qual è il destino delle misure di prevenzione in passato applicate sul fondamento della lett. a) dell'art. 1 cod. antimafia?	50
2.1.5.2.1. Proposto inquadrato nella sola lett. a)	50
2.1.5.2.2. Proposto promiscuamente inquadrato nella lett. a) e nella lett. b)	51
2.2. La fattispecie di cui alla lett. c)	53
2.3. L'accertamento giudiziale delle fattispecie di pericolosità generica	55
3. Le fattispecie di pericolosità qualificata di cui all'art. 4 cod. antimafia	58
3.1. Art. 4, lett. a), cod. antimafia: soggetti a pericolosità mafiosa	59
3.1.1. "Appartenenza" è nozione più ampia di "partecipazione"?	60
3.1.2. Chi sono gli "indiziati"? La regola della c.d. "valutazione autonoma"	63
3.2. Art. 4, lett. b), cod. antimafia: soggetti a pericolosità associativa o para-associativa	65
3.3. Art. 4, lett. d) e g), cod. antimafia: soggetti a pericolosità terroristica	66
3.4. Art. 4, lett. e) ed f), cod. antimafia: soggetti a pericolosità politico-fascista	69
3.5. Art. 4, lett. h), cod. antimafia: istigatori, mandanti e finanziatori	70
3.6. Art. 4, lett. i), cod. antimafia: soggetti a pericolosità sportiva	71
3.7. Art. 4, lett. i-bis), cod. antimafia: soggetti pericolosi per la Pubblica Amministrazione	72

	<i>pag.</i>
3.8. Art. 4, lett. <i>i-ter</i>), cod. antimafia: soggetti pericolosi nelle relazioni interpersonali	74
3.9. Uno spunto critico: l'eterogeneità delle fattispecie di pericolosità qualificata	76
4. La pericolosità per la sicurezza pubblica	77
4.1. La pericolosità per la sicurezza pubblica quale probabilità di futura commissione di (determinati) reati	78
4.2. L'attualità della pericolosità per la sicurezza pubblica	82
4.2.1. <i>Semel mafiosus, semper mafiosus?</i>	83
4.3. Le criticità connesse all'accertamento giudiziale della pericolosità	87
<i>Riferimenti bibliografici</i>	88

Capitolo III

Le misure di prevenzione personali

1. Introduzione	91
2. L'avviso orale	92
3. Il foglio di via	97
4. La sorveglianza speciale di pubblica sicurezza	102
4.1. Presupposti e tipologie	102
4.2. Le prescrizioni obbligatorie	105
4.2.1. Uno spunto critico sul carattere obbligatorio e automatico delle prescrizioni di cui all'art. 8, co. 4, cod. antimafia	108
4.3. Le prescrizioni facoltative	111
4.4. Il reato di violazione delle prescrizioni inerenti alla sorveglianza speciale	114
4.4.1. In particolare, la violazione della prescrizione di «vivere onestamente e di rispettare le leggi»	115
4.4.2. In particolare, la violazione della prescrizione di «non partecipare a pubbliche riunioni»	119
4.4.3. In particolare, la mancata esibizione della carta di permanenza	121
4.5. Ulteriori conseguenze negative derivanti dalla sorveglianza speciale	123
4.6. Provvedimenti d'urgenza	128
4.7. Durata ed esecuzione della sorveglianza speciale	129
4.8. Revoca o modifica della sorveglianza speciale	131
4.9. Interferenze tra sorveglianza speciale e stato di detenzione	132
4.10. Interferenze tra sorveglianza speciale e misure di sicurezza	134

	<i>pag.</i>
4.11. Interferenze tra sorveglianza speciale e istituti <i>lato sensu</i> premiali	137
4.12. Lo statuto costituzionale e convenzionale della sorveglianza speciale	139
5. Riabilitazione	146
<i>Riferimenti bibliografici</i>	147

Capitolo IV

Le misure di prevenzione patrimoniali

1. Introduzione	151
<i>Parte prima. La confisca</i>	
2. La confisca di prevenzione rispetto alle “altre” confische	153
3. Evoluzione normativa	158
3.1. L’originaria introduzione della confisca di prevenzione quale confisca antimafia	158
3.2. L’applicabilità, fin dall’inizio, della confisca di prevenzione anche ad altre categorie di soggetti pericolosi	159
3.3. Successivi ampliamenti della platea dei destinatari della confisca di prevenzione	161
3.4. L’introduzione, e l’evoluzione normativa, della disciplina per la gestione dei beni confiscati	162
3.5. La ‘svolta epocale’ dell’applicazione c.d. disgiunta	162
3.5.1. Ipotesi particolari di applicazione disgiunta della sola confisca	164
4. L’unico requisito soggettivo per l’applicazione della confisca: l’inquadramento in una fattispecie di pericolosità	167
4.1. La necessaria perimetrazione cronologica della pericolosità	170
5. I requisiti oggettivi per l’applicazione della confisca di prevenzione	173
5.1. La titolarità-disponibilità a qualsiasi titolo dei beni	174
5.1.1. In particolare, l’instestazione fittizia dei beni (art. 26 cod. antimafia) e le relative presunzioni	175
5.2. Una questione preliminare: la relazione tra “sproporzione” e “provenienza illecita”	179
5.3. La provenienza illecita	181
5.4. La sproporzione	184
5.5. La mancata giustificazione della legittima provenienza del bene di valore sproporzionato	186

	<i>pag.</i>
5.5.1. In particolare, la inopponibilità di redditi leciti ma non dichiarati	187
5.6. La confisca di partecipazioni sociali	190
5.7. La revocazione della confisca	191
6. La controversa natura giuridica della confisca di prevenzione	196
6.1. Il dibattito dottrinale	197
6.2. La posizione della Corte di cassazione	200
6.3. La sentenza n. 24/2019 della Corte costituzionale	202
6.4. La giurisprudenza della Corte Edu	205
7. La confisca dei proventi da reato nel diritto dell'Unione europea	208
 <i>Parte seconda. Le altre misure di prevenzione patrimoniali</i> 	
8. La cauzione	212
9. L'amministrazione giudiziaria dei beni personali	214
10. L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche e delle aziende	215
11. Il controllo giudiziario delle aziende	219
<i>Riferimenti bibliografici</i>	225